



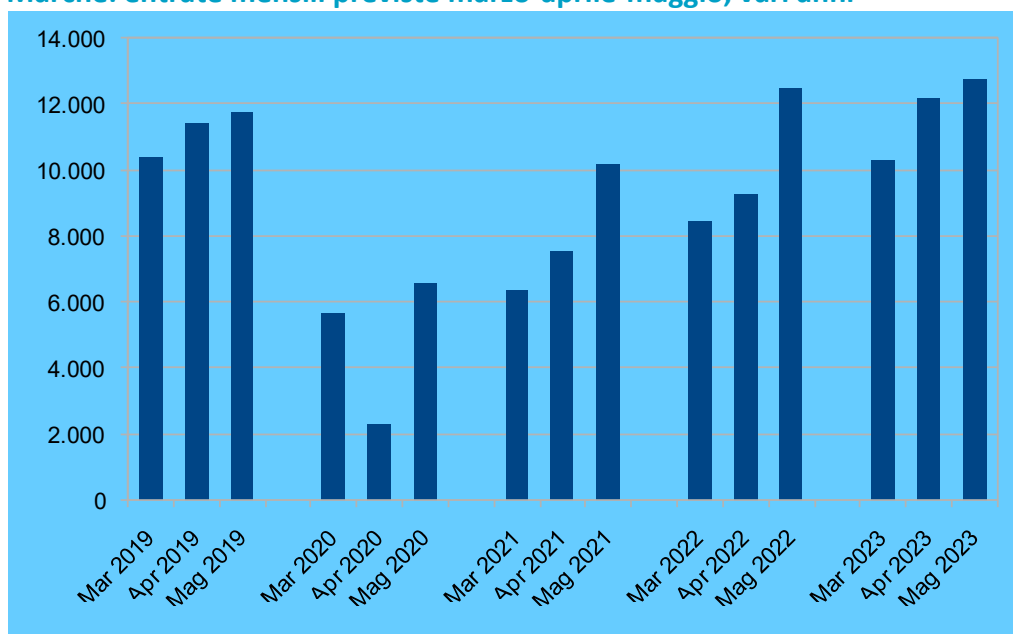
SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE¹

MARCHE Maggio 2023

Sono 12.760 i contratti di lavoro che le imprese dell'industria e dei servizi con dipendenti prevedono di attivare nelle Marche nel mese di maggio, e salgono a 44.560 nella programmazione per il trimestre maggio-luglio 2023. La consueta rilevazione mensile del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere-ANPAL, di cui tali previsioni sono il risultato, aggiunge un ulteriore tassello in crescita, benché moderata, sia dal punto di vista congiunturale, +5,0% l'incremento delle entrate previste rispetto ad aprile, sia da quello tendenziale, +2,2% nel confronto con le previsioni per maggio dello scorso anno.

Anche a livello nazionale il mese di maggio fa rilevare previsioni in crescita sia rispetto al mese precedente (+5,3%) sia in termini tendenziali (+5,1%)².

Marche: entrate mensili previste marzo-aprile-maggio, vari anni



Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

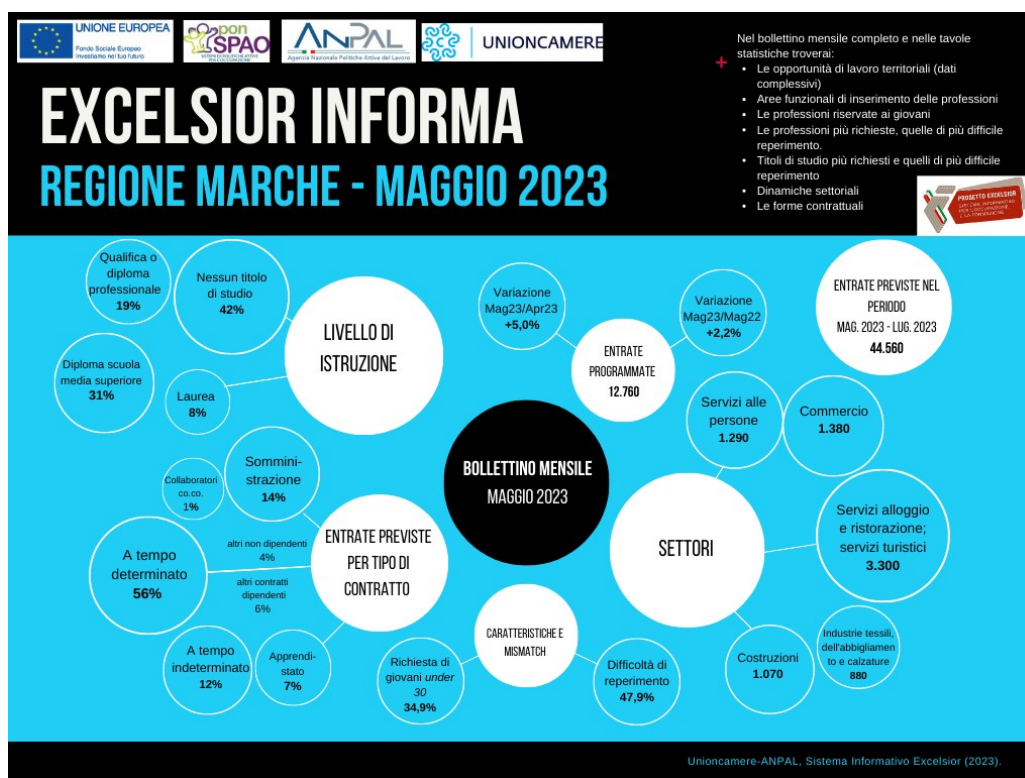
La moderata crescita delle previsioni di entrate di personale delle Marche del mese di maggio, sia dal punto di vista congiunturale, sia da quello tendenziale, si deve all'industria che con 5.030 entrate programmate realizzerrebbe un incremento di +31% rispetto ad aprile 2023 e di +42,5% rispetto a maggio 2022. La tendenza favorevole è diffusa sia alle industrie manifatturiere e public utilities (3.960 le entrate previste) sia alle costruzioni (1.070).

¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 20 marzo 2023 – 04 aprile 2023.

² Unioncamere, Comunicato stampa "Lavoro: sono circa 467mila le assunzioni previste dalle imprese a maggio e oltre 1,5 milioni entro luglio", Roma, 5 maggio 2023.



Al contrario il macrosettore dei servizi, con 7.730 contratti di lavoro di cui è in programma l'attivazione, vede previsioni in flessione sia in termini congiunturali (-7,0%), sia in termini tendenziali (-13,7%), celando tuttavia al suo interno andamenti disomogenei. Nell'ambito del terziario, infatti, solamente il commercio (1.380 entrate programmate a maggio) ha previsioni in crescita rispetto al mese precedente e anche su base annua, mentre il confronto è positivo per il turismo³ (3.300 entrate previste) solo in termini tendenziali e per i servizi alle persone (1.290) solo rispetto ad aprile 2023. Per i servizi alle imprese, infine, i programmi delle imprese fermano le entrate di personale a 1.760, in calo sotto entrambi i profili.



Considerando le previsioni di dettaglio provinciale, mentre si osservano incrementi per tutte le cinque province rispetto alle previsioni del mese precedente, benché con intensità diverse, l'andamento del confronto su base annua vede esiti in qualche caso positivi e in altri sfavorevoli.

La provincia di Ancona, con 3.980 entrate programmate, appare stabile rispetto a maggio 2022, mentre sono in crescita quelle di Pesaro-Urbino (3.250; +10,9%) e Fermo (1.330; +15,7%). Sono invece in calo su base annua sia la provincia di Ascoli Piceno (1.870, -4,6%), sia quella di Macerata (2.330; -5,7%).

Le professioni più richieste in regione

Nel mese di maggio nelle Marche le figure professionali con le maggiori opportunità si confermano come già nel mese di aprile, gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazioni, con oltre tremila (3.020) contratti di lavoro in attesa. Numeri molto minori seguono nel borsino delle professioni maggiormente richieste nelle Marche, a cominciare dagli addetti alle vendite (920), proseguendo poi con il personale non qualificato nei servizi di pulizia (730) e il personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (460).

³ Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.



Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – maggio 2023

Prime 10 posizioni

Gruppo professionale	Entrate Previste (v.a.)
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	3.020
Addetti alle vendite	920
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	730
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	460
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	430
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	420
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	360
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	350
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	340
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni	320

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Si incontrano poi numerose figure appartenenti al grande gruppo degli operai specializzati e conducenti di impianti e macchine: operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (430), conducenti di veicoli a motore e a trazione animale (420), meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (360), operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (350), operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali (340) e, infine, operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (320).

Le prime dieci posizioni incidono per circa il 58% delle entrate previste totali del mese di maggio.

Le difficoltà di reperimento⁴

Nel mese di maggio torna a rialzarsi la difficoltà di reperimento che nelle Marche è pari a 47,9%, rispetto al 45,7% di aprile, ma quello che colpisce maggiormente si conferma essere ancora una volta il divario con l'anno precedente, quando a maggio la difficoltà si fermava al 35,8%. Per l'Italia il dato (46,1%) resta inferiore a quello marchigiano.

All'origine della difficoltà di reperimento, nelle Marche, si individua ancora una volta prevalentemente la mancanza di candidati (30,4%), con una quota più che doppia rispetto all'inadeguata preparazione dei candidati stessi (14,2%)⁵.

Le difficoltà di reperimento risultano maggiori per i gradi due gruppi dei dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici, da un lato (57,2%), e degli operai specializzati e conducenti di impianti e macchine (61,1%), dall'altro, tanto che tra le figure caratterizzate dalle maggiori difficoltà di reperimento tre appartengono al primo raggruppamento e sette al secondo.

Sono molto difficili da reperire i meccanici artigianali, montatori riparatori, manutentori di macchine fisse mobili (360 entrate previste; 79,2% la difficoltà di reperimento), ma anche i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (130; 77,9%), gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (350; 76,7%), gli operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento (220; 76,4%), gli operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (250; 74%), i tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive (150; 71%).

⁴ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.

⁵ La quota restante è dovuta genericamente ad altri motivi.



Difficoltà notevoli, seppure inferiori al 70%, si prevedono anche per gli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (320; 66,9%), i tecnici dei rapporti con i mercati (170; 65,5%), i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (230; 64,6%) e, per chiudere con riferimento alle prime dieci posizioni, gli operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali (340; 64,2%).

Le forme contrattuali

In riferimento alle previsioni complessive per le Marche del mese di maggio, dei 12.760 contratti di lavoro di cui è in programma l'attivazione, il 19% sarà in forma contrattuale stabile, vale a dire con contratto a tempo indeterminato oppure di apprendistato. La quota era inferiore nel maggio 2022, fermandosi al 16%.

In larghissima maggioranza le entrate previste avverranno in forme contrattuali alle dipendenze (81,5%), mentre per il resto il 13,7% dovrebbe avere le veste del lavoro in somministrazione. Si conferma modesta la quota delle altre forme contrattuali non alle dipendenze (4,0%), ed esigua quella delle collaborazioni (0,8%).

Nell'ambito dei soli contratti alle dipendenze, resta prevalente la percentuale del contratto a tempo determinato (69%), mentre la quota dei contratti a tempo indeterminato si ferma al 15%. A completare il quadro, il contratto di apprendistato dovrebbe incidere per il 9% delle entrate alle dipendenze, mentre la quota degli altri contratti risulterebbe del 7%.

Le opportunità per i giovani fino a 29 anni salgono al 34,9% di quelle totali del mese di maggio nelle Marche.

I titoli di studio: nel mese di maggio, nelle Marche, il possesso di un titolo universitario viene richiesto per la copertura dei contratti di lavoro da attivare nella misura del 7,6%. La quota dell'Istruzione Tecnologica Superiore appare ancora esigua (0,5%), mentre per il livello di istruzione secondario l'incidenza è pari al 30,8% delle entrate previste. Le figure professionali per le quali le imprese hanno programmato l'ingresso di personale con qualifica/diploma professionale sono il 19,3% dei contratti di lavoro di maggio, e, infine, per il gruppo cui non è richiesto alcun titolo di studio specifico la quota raggiunge il 41,8% del totale.

Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di maggio 2023 per la regione Marche.